

MEMORIA

di

Suor M. ABRAMINA

di Gesù

(FILIPPI Bruna)

nata a Dasindo di Lomaso (Trento)

il 25.10.1922

morta a Cormòns (Gorizia)

il 12 aprile 2016

69 anni di Consacrazione Religiosa



*“Se siamo morti con Cristo,
crediamo che con Cristo noi vivremo”* (Rm, 6, 8)

Così, silenziosamente come è vissuta, quasi in punta di piedi per non disturbare nessuno, suor Abramina ci ha lasciate, continuando ad obbedire ai soavi richiami del suo Sposo che, dopo averla condotta attraverso le varie strade di una lunga esistenza terrena, l'ha voluta portare con sé. Anche se l'età ed i vari malanni che l'affliggevano potevano giustificare il passaggio all'altra vita, ci pareva che sarebbe dovuta rimanere ancora a lungo con noi, abituate a godere della sua presenza e del suo inalterabile sorriso, assai più eloquente delle parole che potevano solo affiorare dalle sue labbra, stanche di parlare, ma non di sorridere a tutti.

Rivedendo questa nostra cara sorella, nasce in noi spontaneo un inno di grazie al buon Dio per avercela donata quale esempio di religiosa fervente, tutta consacrata a Lui, sempre buona e mite, di grande spirito di sacrificio, umile e semplice in ogni sua espressione di vita. Era una persona serena che si avvicinava volentieri e che oggi ricordiamo con profondo affetto, animandoci a seguire gli esempi delle sue virtù. Così era suor Abramina: una sorella sempre contenta di tutto, senza pretese, disponibile, aperta, capace di farsi “tutta a tutti”, senza far pesare stanchezze o sofferenze personali. Anima di preghiera, a lei si ricorreva nella certezza di ricevere conforto, aiuto, carità vera.

Ottima insegnante di Scuola Materna: Monfalcone, Capriva del Friuli e Fiera di Primiero furono i primi campi del suo apostolato fra i bambini (1946 - 1960). Nel 1960, anno in cui venne aperta la Scuola Materna a Mezzano di Primiero (TN), lei ne fu l'animatrice intelligente e provvidenziale, ufficio che compì con tanto amore fino al 1966. Lasciò in quest'opera una impronta talmente significativa del bene sparso, che ancora oggi suor Abramina è ricordata dalla popolazione come colei che seppe donarsi incessantemente a tutti e in cui ognuno trovava conforto, consiglio, aiuto in ogni circostanza della propria vita personale e familiare. Dopo Mezzano, fu Superiora e insegnante a S. Vito al Tagliamento, a Trento e a Tesero (1966 - 1982), ove ancora la ricordano con nostalgia. Ovunque, nel suo operare, suor Abramina portò lo stesso spirito buono, la stessa dedizione, la stessa carità. Di lei veramente abbiamo solo esempi buoni! Così, anche le sorelle della Casa Madre di Udine, che l'ebbero fra loro dal 1984 al 2004, possono dire tutto questo e più ancora, perché la sua esistenza anche in quella comunità fu spesa continuamente solo per portare aiuto, sollievo, per alleviare fatiche ad altri, per far fiorire pace e serenità, prima con le bambine del Collegio e poi in aiuto al lavoro della grande cucina. Una vita, quella di suor Abramina, nella quale non mancò la sofferenza, la prova, la croce, ma fu proprio la croce, accolta dalla mano provvidente di Dio, a plasmarla e renderla sempre più gradita a Lui.

Nella nostra Infermeria, dove arrivò nel maggio del 2004, malata e bisognosa di cure e assistenza, continuò la sua silenziosa offerta alla volontà del Signore, accettata con amore e docilità, nel sacrificio di sé, per il bene della Chiesa, dei propri familiari, della nipote Naila di cui si era presa cura a lungo, della Congregazione che amò sempre profondamente e di cui è stata figlia fedele. Ora non possiamo che godere con lei, che ha raggiunto nella pace la mèta celeste tanto desiderata.

La Comunità di Cormòns